

LA RISATA
PIAZZA SOLFERINO 1

13100 VERCELLI

16 GEN. 1976

LUNEDI' AL SOCIALE

IL TEATRO STABILE presenta "La Venexiana,"

Il primo «testo» del Gruppo del Teatro Stabile di Torino, LA VENEXIANA di Ignoto Veneto del 500, sarà presentato a Biella al Teatro Sociale, il 19 gennaio alle ore 21.

La regia è di Lorenzo Salvetti. Le scene e i costumi di Giorgio Panni.

—○— • —○—

Il giovane Iulio, capitato a Venezia si invaghisce della giovane sposa Valeria e le manda messaggi per mezzo della serva Oria. Contemporaneamente egli ispira alla matura vedova Angela una incontenibile passione sensuale,

non priva di sfumature materne. Angela, con l'aiuto della serva Nena e di Bernardo, facchino bergamasco, lo attira nella sua casa e gli si abbandona, donandogli una catena d'oro in cambio delle gioie provate e in pegno delle altre promesse; Valeria, che dopo aver ricusato l'amore di Iulio, aveva ceduto fissandogli un convegno, attende invano il giovane che è nelle braccia di Angela; poi lo fa venire in casa, ma, esasperata dalla gelosia per aver riconosciuto la catena della rivale, lo scaccia: quindi, pentita, manda Oria a richiamarlo. Iulio soddisfatto rifiuta con un pretesto un altro convegno con Angela e segue Oria nella camera di Valeria la quale raccomandata alla serva che nessuno la disturbi, specie il marito: «di che ho mal e che, per questa sera, non vojo che nissun me rompa la testa».

La favola si chiude inaspettatamente su queste battute, in modo forse poco logico ma certo assai vero; quasi che l'autore sentisse che la vita va colta nel suo svolgersi, come episodio non concluso, senza fissarla in uno schema.